



ALLEGATO A alla Dgr n. 760 del 27 maggio 2016

pag. 1/5

REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.

(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

Parere n. 501 del 28/1/2015

**Oggetto: WATER & SOIL REMEDIATION S.r.l. – Centro di eccellenza recupero risorse naturali –
Comune di localizzazione: Sorgà (VR) - Procedura di V.I.A e autorizzazione ai sensi del
D.Lgs. 4/08 e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (DGR n. 308/2009 e DGR n. 327/2009) e
procedura di A.I.A. ai sensi del D. Lgs 59/2005, L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii., DGR n. 16/2014.**

PREMESSA

Con nota del 25/1/2010, ricevuta con prot. n. 42141 del 26/1/2010, è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla società Water & Soil Remediation S.r.l. con sede legale a Levata di Curtatone (MN) in Via Donatori di Sangue 13 (C.F. 01688960200), domanda di procedura di V.I.A, autorizzazione e procedura di A.I.A. ai sensi del D.Lgs. 4/2008 e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (DGRV n. 308/2009 e 327/2009), del D. Lgs. 59/2005 e della L.R. 26/2007.

Contestualmente alla domanda è stato depositato, presso l'Unità Complessa V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale e la documentazione relativa alla procedura di AIA.

Il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 2/6/2010 sul quotidiano "L'Arena" l'annuncio di avvenuto deposito del progetto, delle schede e degli elaborati relativi alla procedura di A.I.A. e del SIA con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione Veneto, la Provincia di Verona e il Comune di Sorgà (VR). Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 16/6/2010 presso il Teatro Parrocchiale di Bonferraro a Sorgà.

In data 24/5/2010 gli uffici dell'U.C. V.I.A. hanno trasmesso, con nota prot. n. 289152 copia della relazione di screening di incidenza ambientale alla Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, al fine di acquisire un parere in merito.

La Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi con Relazione Istruttoria Tecnica n. 42 del 28/6/2010 (acquisita con protocollo n. 365355 del 2/7/2010) ha espresso parere favorevole sulla relazione di screening di incidenza ambientale presentata.

Con nota del 18/9/2010, ricevuta con prot. n. 493038 del 20/9/2010, la società Water & Soil Remediation S.r.l. ha richiesto la sospensione del procedimento istruttorio sino al deposito della relazione che la medesima intendeva presentare in risposta e chiarimento alle motivazioni del parere sfavorevole espresso dalla Commissione Provinciale VIA di Verona (parere n. 264 del 27/8/2010 e relativa DGP n. 195 del 9/9/2010).

Con nota del 12/11/2010, prot. n. 593406 gli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. hanno comunicato alla Ditta la sospensione dell'istruttoria in quanto ai sensi e per gli effetti della L.R. 22.07.1997, n. 27, in data 22 settembre 2010 era decaduta la Commissione Regionale V.I.A. e che l'iter sarebbe stato ripreso successivamente alla nomina della nuova Commissione.

Con D.G.R. n. 274 del 15 marzo 2011, è stata nominata la nuova Commissione regionale V.I.A..

L'Unità Complessa V.I.A., con note del 6/8/2012 (prot. n. 361441) e del 20/3/2014 (prot. n. 122202), ha richiesto alla società proponente chiarimenti in merito all'effettivo interesse al proseguimento della

**ALLEGATO A alla Dgr n. 760 del 27 maggio 2016**

procedura. La società Water & Soil Remediation S.r.l. ha risposto con nota del 18/4/2014 (ricevuta con prot. n. 176408 del 22/4/2014) confermando il proprio interesse al perseguimento della procedura.

In data 3/7/2014 (ricevuta con prot. n. 297943 del 11/7/2014) la medesima società ha inviato documentazione di chiarimento a quanto esposto nel succitato parere provinciale, chiedendo contestualmente la prosecuzione dell'istruttoria.

Il proponente ha presentato il progetto alla Commissione Regionale VIA durante la seduta del 22/10/2014.

Sono pervenuti pareri, di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., formulati dai seguenti soggetti:

- Legambiente Verona (ricevuto con prot. n. 406013 del 26/7/2010);
- Comune di Sorgà (ricevuto con prot. n. 428227 del 6/8/2010);
- Comitato Salvaguardia Salute Pubblica di Sorgà (ricevuto con prot. n. 427668 del 6/8/2010);
- Comune di Sorgà (ricevuto con prot. n. 429913 del 9/8/2010);
- Provincia di Verona (ricevuto con prot. n. 506678 del 27/9/2010);
- Comune di Castelbelforte (ricevuto con prot. n. 527276 del 7/10/2010);
- Comune di Nogara (ricevuto con prot. n. 428327 del 13/10/2014);

In data 28/11/2014, il gruppo istruttorio al quale è stato affidato l'esame del progetto ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'impianto.

In data 7/10/2014 è stata trasmessa, con nota prot. n. 418585, all'Osservatorio Regionale Rifiuti del Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso, copia della documentazione di progetto presentata dal proponente per l'espressione del parere ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 della L.R. 16/02/2010, n. 11 e dalla D.G.R.V. n. 1210/2010.

L'Osservatorio Regionale Rifiuti del Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso ha comunicato con nota prot. n. 106933 del 28/10/2014, ricevuta il 6/11/2014 con prot. n. 468386, il proprio parere favorevole per le sole operazioni di recupero, a seguito del quale la Provincia di Verona non si è espressa con il proprio parere di competenza. Con nota del 28/11/2014 prot. n. 511771 è stata richiesta la determinazione da parte del Consiglio provinciale di Verona, in conformità a quanto stabilito dalla L.R. n. 11/2010, art. 16 e dalla D.G.R. n. 1210/2010.

Al fine dell'espletamento della procedura valutativa, si è svolta, presso gli uffici della Regione Veneto, una riunione tecnica del gruppo istruttore con gli enti locali, gli uffici regionali competenti e il proponente, per approfondimenti istruttori in data 15/1/2015.

Ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, la Commissione Regionale V.I.A., nella seduta del 28/1/2015, è stata appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99 e ss.mm.ii.

La Commissione Regionale VIA, nella seduta del 28/1/2015, è stata integrata dal delegato dal Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente, convocato ai sensi della DGR n. 16 del 14/01/2014 e della nota prot. 43451 del 31/01/2014, per quanto riguarda gli aspetti relativi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

VALUTAZIONI SULLO SIA E SUL PROGETTO

Lo Studio d'Impatto Ambientale, dopo la richiesta di sospensione del procedimento da parte del Proponente a seguito del parere negativo della Provincia di VR del 21.09.2010, non ha subito dal gennaio 2010 - data di presentazione dell'istanza - alcun aggiornamento né per quanto riguarda il Quadro Programmatico né per quanto riguarda il Quadro Ambientale.



ALLEGATO A alla Dgr n. 760 del 27 maggio 2016

Lo SIA risulta, inoltre, inadeguato per quanto riguarda la completezza del quadro ambientale e del quadro progettuale.

La Richiesta di riavvio, inviata in data 3/7/2014 e ricevuta con prot. n. 297943 del 11/7/2014, è stata accompagnata da una relazione di chiarimenti riguardante il Parere negativo della Commissione V.I.A. della Provincia di Verona del 27 agosto 2010, acquisita agli atti della Regione Veneto quale parere endoprocedimentale in data 21 ottobre 2010.

Obiettivi del progetto

Il progetto propone la realizzazione di un centro di trattamento di rifiuti, in parte dichiarati come riciclabili, sia di natura liquida che solida, volta a consentire, dopo lavorazione definita nelle relazioni "di disinquinamento", il recupero all'utilizzo industriale in particolare di matrici da destinare all'impiego come inerti.

Il proponente si prefigge, quindi, di adottare ex situ le tecnologie di propria conoscenza e sviluppate nel corso degli interventi di bonifica in situ su rifiuti contaminati prevalentemente da idrocarburi.

L'intervento ipotizza il trattamento, in ambiente confinato, di un rilevante numero di tipologie di rifiuti, dei quali allega l'elenco di un altrettanto rilevante numero di CER, per un quantitativo previsto di 680.000 t/anno complessivo di rifiuti, dei quali 550.000 t/anno di natura solida e 130.000 t/anno di natura liquida.

Del quantitativo indicato nel progetto, 250.000 t/anno sono riconducibili a rifiuti pericolosi.

La superficie complessiva interessata dall'intervento è di circa 50.000 m² situata nella zona industriale di Bonferraro in Comune di Sorgà. Tale area viene a collocarsi in prossimità del confine tra le Province di Verona e Mantova e nel raggio di 7/8 km - area nella quale ricade certamente l'impatto del rilevante volume di traffico indotto dall'impianto- possono essere contati almeno 6 Comuni equamente distribuiti tra le due Province.

VALUTAZIONI FINALI

Il Gruppo istruttorio incaricato, a seguito:

- di un'analisi approfondita della documentazione;
- del sopralluogo presso il luogo previsto per la realizzazione dell'impianto nel comune di Sorgà (VR) in data 28.11.2014;
- dell'incontro con il proponente in data 28.11.2014 presso la Sala Civica del Comune di Sorgà;
- della riunione del 14.01.2015 a Venezia con la partecipazione del proponente;

ritiene di proporre alla Commissione Regionale VIA l'espressione di un parere interlocutorio non favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame per le seguenti motivazioni:

- 1) Lo Studio di Impatto Ambientale, dopo la richiesta di sospensione del procedimento da parte del Proponente, a seguito del parere negativo della Provincia di Verona del 21.09.2010, non ha subito dal gennaio 2010 (data di presentazione dell'istanza di VIA 25 gennaio 2010 prot. n. 42141/45.07) alcun aggiornamento né per quanto riguarda il Quadro Programmatico, né per quanto riguarda il Quadro Ambientale. Non risultano, in particolare, aggiornamenti nei seguenti quadri:
 - a. Programmatico: verifica e aggiornamento della Pianificazione territoriale;
 - b. Ambientale: aggiornamento della valutazione con riferimento al mutato stato dell'ambiente (acqua e aria, in primis) e integrazione per le varie matrici con riferimento ai nuovi limiti e/o alla più recente normativa sopravvenuta in materia (es.: necessità di aggiornamento normativo



ALLEGATO A alla Dgr n. 760 del 27 maggio 2016

per PM_{2,5} - limite introdotto da una direttiva UE del 2008, recepito nel D.Lgs. 155/2010 e con monitoraggio obbligatorio dal 2011).

- 2) Nello SIA non sono specificati i percorsi per i rifiuti con riferimento alla tipologia di conferimento, in – out, e conseguentemente valutati gli incrementi del traffico e gli effetti dello stesso sulla viabilità esistente.
- 3) Non sono stati stimati, con riferimento ai dati di cui al punto che precede e con l'utilizzo di idonea modellistica, l'incremento dell'inquinamento atmosferico e del rumore. Manca, infatti, la rappresentazione delle situazioni ante e post-operam e la conseguente indicazione dei valori effettivi di incremento assoluto e percentuale. Lo Studio analizzato si limita a inquadrare le variazioni secondo intervalli discreti di valori eccessivamente ampi e non precisa, inoltre, i dati di input utilizzati nella modellizzazione.
- 4) Non sono state rappresentate le mappe di ricaduta complessiva degli inquinanti atmosferici (da traffico + sorgenti fisse) e le linee di isoconcentrazione almeno di NO_x, CO e PM fini (PM₁₀ e PM_{2,5}) – stima long term-, non evidenziando inoltre i confini dei Comuni più vicini; il tutto per le fasi ante e post operam e di cantiere.
- 5) Non sono state adeguatamente rappresentate le mappe acustiche (da traffico + sorgenti fisse), ante e post operam e per la fase di cantiere, con curve di isorumore lungo i percorsi di cui al punto 2.
- 6) Il proponente non ha motivato la scelta del solo Comune di Nogara come Comune interessato, escludendo invece Comuni vicini, quali ad es. Castel D'Ario (MN), a circa 1,6 km di distanza dal confine comunale e l'impianto, e Villimpenta (MN) a circa 2,5 km.
- 7) Per quanto riguarda il quadro progettuale, l'illustrazione delle "Linee di processo" (cfr. Relazione tecnico descrittiva) non consente, con sufficiente chiarezza, un riscontro delle operazioni indicate nella tabella Allegato 1 (pag. 48) cui verranno sottoposti i rifiuti; il proponente non ha chiarito quali CER saranno avviati alle linee di processo descritte a pag. 22 e seguenti della relazione tecnico descrittiva. Con riferimento alla sopra richiamata tabella Allegato 1, si rileva altresì che un consistente numero di operazioni indicate (cernita adeguamento volumetrico, lavaggio ecc.) non risultano coerenti con il codice operazione riportato di cui agli allegati B e C della Parte IV del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., né coerenti con le linee di processo descritte nella relazione richiamata.
- 8) Al fine di individuare le misure più idonee per la movimentazione, lo stoccaggio e il trattamento, sia ai fini ambientali, sia per assicurare condizioni di elevata sicurezza, non sono stati precisati per ogni specifico o gruppi di codici CER richiesti:
 - a. il quantitativo massimo che può essere trattato;
 - b. le attrezzature per ogni tipo di trattamento;
 - c. le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed in uscita ed i percorsi interni;
 - d. le modalità di verifica dell'efficacia del processo (ad esempio inertizzazione e soilwashing), monitoraggio e controllo ambientale;
 - e. le misure precauzionali (in particolare: nello stoccaggio di rifiuti pericolosi il rispetto delle norme che disciplinano le sostanze pericolose contenute)
 - f. l'effettivo riutilizzo e/o smaltimento dei rifiuti trattati;
 - g. il dimensionamento dei sistemi di aspirazione ed abbattimento delle emissioni convogliate e diffuse;
 - h. la previsione di operazioni di mera miscelazione di rifiuti sia in deroga che non in deroga all'art. 187 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., suddivisi per gruppi di miscelazione.
- 9) Non è stata fornita documentazione descrittiva dell'andamento delle portate del Fiume Osone interessato dallo scarico.
- 10) Non è stata fornito il nulla osta idraulico dell'Autorità competente (o del gestore o del proprietario) del corso d'acqua recettore per tutti gli scarichi previsti in progetto.



ALLEGATO A alla Dgr n. 760 del 27 maggio 2016

pag. 5/5

- 11) Non sono state adeguatamente analizzate le modalità operative per il rispetto dell'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A.
- 12) Non è stato fornito un aggiornamento sui livelli di falda che permetta la valutazione delle possibili interazioni con l'opera in progetto.
- 13) Il PMC non è sufficientemente esaustivo, con particolare riferimento al dettaglio richiesto dal Documento Tecnico di Indirizzo previsto da ARPAV
- 14) Non è stato sviluppato nello SIA l'argomento "Salute pubblica" come previsto dal D.P.C.M. 27 dicembre 1988 allegati I e II punto f).

Tutto ciò premesso, la Commissione Regionale VIA, presenti tutti i suoi componenti ad eccezione dell Dott. Nicola Dell'Acqua e dell'Ing. Giampietro Gavagnin, Componenti esperti della Commissione, e del Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale della Provincia di Verona, esprime ad unanimità dei presenti

parere non favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, per le motivazioni precedentemente evidenziate.

Non si procede con la votazione per l'autorizzazione dell'intervento, non avendo acquisito il progetto in esame parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale.

Il Segretario della
Commissione V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente
Valutazione Impatto Ambientale
Dott.ssa Gisella Penna

Il Vice-Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Luigi Masia